



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA  **CISL**
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



COMUNICATO SINDACALE

Ieri, 12 giugno 2013, è stato sottoscritto l'accordo tra Ferretti SpA, OO.SS. ed RSU di cantiere riguardante la gestione dei cento esuberanti (tra i lavoratori indiretti) dichiarati a febbraio 2013 dall'Azienda.

L'accordo prevede come unico ed esclusivo criterio per l'individuazione degli esuberanti la disponibilità volontaria dei lavoratori ad essere collocati in mobilità.

Le uscite saranno distribuite a partire dal mese di giugno 2013 e fino a novembre 2014 (periodo coperto dall'accordo di CIGS) entro un massimo di 56 lavoratori distribuiti in tutti i cantieri Ferretti SpA.

L'accordo prevede un incentivo all'esodo di € 25.000 uguale per tutti i lavoratori che aderiranno alla procedura; per coloro che dichiareranno per iscritto la disponibilità ad aderire alla procedura di collocazione in mobilità entro il mese di settembre 2013 (anche per uscite successive a tale data) saranno riconosciuti ulteriori € 5.000 a titolo di incentivo all'esodo.

Con la sottoscrizione di questo accordo Fillea, Filca e Feneal ritengono di aver concluso il percorso avviato all'atto della presentazione del piano industriale da parte della Ferretti SpA. Per questa ragione è stato chiarito all'Azienda che ulteriori ipotesi riorganizzative di qualunque natura non solo non vedrebbero le Organizzazioni Sindacali concordi, ma ci troverebbero esplicitamente contrari. A questo punto aspettiamo che quanto previsto nel Piano Industriale in termini di investimenti produttivi e commerciali venga per davvero messo in campo e cominci rapidamente a produrre effetti.

Per quanto riguarda la gestione della CIGS, nel corso dell'incontro è già stato rilevato che ci sono dei problemi nella gestione delle rotazioni e delle figure collocate dall'azienda a zero ore. L'accordo quadro ed il successivo accordo sottoscritto al Ministero del Lavoro su questo punto sono chiarissimi: dovrà essere effettuato il massimo di rotazione possibile. Pertanto abbiamo preannunciato all'azienda la necessità di fare un apposito incontro di gruppo (previsto dagli accordi sottoscritti), a conclusione dei vari confronti di cantiere, per fare una verifica sulla gestione della CIGS. Abbiamo invitato l'azienda a correggere le interpretazioni non corrette dell'accordo e preannunciato che qualora ciò non accadesse ci riterremo liberi di avviare ogni percorso a tutela dei lavoratori coinvolti, senza escludere l'utilizzo di alcuno strumento.

Roma, 13 giugno 2013